



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Buras n. 10

Data di pubblicazione: 03 marzo 2016

Il seguente documento è una copia dell'atto. La validità legale è riferita esclusivamente al fascicolo in formato PDF firmato digitalmente.

Parte prima

Regolamenti e decreti

Decreti

Assessorato Difesa dell'ambiente

Decreto

n. 27021/47 del 18 dicembre 2015

Approvazione del piano di gestione del SIC ITB040021 "Costa di Cagliari".

L'Assessore

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori Regionali";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, recante disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 (c.d. Direttiva "Uccelli") concernente la conservazione degli uccelli selvatici che ha come obiettivo l'individuazione di azioni atte alla conservazione e alla salvaguardia degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992,(c.d. Direttiva "Habitat") che come ha come obiettivo la tutela della biodiversità e prevede la creazione della Rete Natura 2000;

VISTO il Decreto del Ministero Ambiente 17 Ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s.m.i;

VISTA la Legge nazionale 157/1992, come integrata dalla legge 221/2002 (che recepisce la Direttiva Uccelli);

VISTO il D.P.R. 357/1997 e successivo D.P.R. 120/2003, di recepimento della Direttiva Habitat, che detta disposizioni anche per le ZPS (definite dalla Direttiva Uccelli);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione 2015/74 del 3 dicembre 2014, che adotta un ottavo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, di diretta applicazione ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 2 Aprile 2014;

VISTO l'elenco delle ZPS istituite, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 8 Agosto 2014;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 (di seguito PSR 2007/2013) approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)5949 del 28 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30 novembre 2009;

VISTA la misura 323, azione 1, Sottoazione 1, "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000" del PSR 2007/2013, che dispone finanziamenti a favore degli enti pubblici per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) ricadenti nei territori rurali della Sardegna e i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 dell'11 dicembre 2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.13/2 del 15 marzo 2011 che, per ragioni di competenza e opportunità, dà mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 di affidare alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente l'attuazione della misura 323, azione 1, sottoazione 1;

VISTA la determinazione n. 21332/862 del 21/09/2011 di approvazione dell'invito a presentare proposte del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 323, azione 1, sottoazione 1 "Stesura e/o aggiornamento dei piani di gestione delle Aree Natura 2000";

VISTA la Determinazione prot. n. 13880 rep. n. 287 del 11.06.2012 di approvazione della graduatoria delle domande pervenute sulla Misura a regia regionale 323, azione 1, sottoazione 1 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000";

VISTA La delibera di giunta regionale n. 37/18 del 12.9.2013 di approvazione dell' Allegato 1 "Linee Guida per la redazione dei Piani di gestione siti della Rete Natura 2000" e dell'Allegato 2 "Format Piano di gestione" alla succitata delibera, con la quale tra l'altro la Giunta regionale dà mandato all'Assessore della difesa dell'ambiente per l'approvazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 predisposti in occasione del citato invito;

CONSIDERATO che la domanda del Comune di Sinnai per l'aggiornamento del Piano di gestione del SIC



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ITB040021 "Costa di Cagliari" è stata ritenuta ammissibile e finanziabile;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del Piano di gestione del SIC ITB040021 "Costa di Cagliari" ha completato l'iter previsto dall'invito ed è stato valutato positivamente sotto il profilo tecnico scientifico dal competente Servizio di questo Assessorato, a condizione che siano recepite le prescrizioni allegate al presente Decreto;

CONSIDERATO che il Piano è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che si è conclusa con l'esclusione del Piano dalla VAS con le prescrizioni di cui alla Determinazione del Servizio SAVI prot. n. 1571/706 del 10/07/2013

CONSIDERATO che il Piano è stato sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi ai sensi dell'art. 5 DPR 357/9797 e ss.mm.ii., che si è conclusa con giudizio positivo di valutazione di incidenza, con le prescrizioni e indicazioni di cui alla Determinazione del Servizio valutazioni ambientali (SVA) prot. 26954/933 del 17 dicembre 2015.

Decreta

ART.1 E' approvato il piano di gestione del SIC ITB040021 "Costa di Cagliari", con le prescrizioni in allegato, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il piano di gestione è depositato in atti presso il Servizio tutela della natura e politiche forestali dell'Assessorato della difesa dell'ambiente.

Spano



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ALLEGATO AL DECRETO Prot. n. 27021 Rep. n. 47 del 18.12.2015

Prescrizioni al Piano di gestione del SIC ITB040021 "Costa di Cagliari"

- L'intervento IA4 "Redazione di un piano per la salvaguardia e la prevenzione degli incendi e di gestione forestale" ed i seguenti interventi IA15 "Manutenzione della viabilità esistente ai fini antincendio", IA17 "Realizzazione di punto di vedetta per la sorveglianza del territorio ai fini della prevenzione incendi" e IA18 "Adeguamento della rete di approvvigionamento dell'acqua (condotte, vasconi e prese d'acqua in genere) ai fini antincendio" dovranno essere preventivamente concordati con i soggetti istituzionali competenti in materia di incendi e gestione forestale (Corpo Forestale, Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Ente Foreste), e di conseguenza i contenuti non potranno essere definiti esclusivamente a cura dell'Ente gestore.

- L'intervento "IA13 - Realizzazione di sentieri per il trekking, sentieri per la mountain bike e sentieri equestri" prevede la realizzazione, entro 48 mesi dall'approvazione del PdG, di percorsi per trekking, mountain bike e cavallo completi di cartellonistica esplicativa. Adeguamento, entro 48 mesi dall'approvazione del PdG, delle aree di sosta per autoveicoli. Non si ritiene necessario che la realizzazione di tali interventi debba essere assoggettata ad un orizzonte temporale definito, pertanto non si dovrà tenere conto di tale limite.

- I Regolamenti "RE1: Regolamento per l'accesso a fini produttivi e fruizionali del SIC sia a terra che a mare e per la conduzione delle attività di Agricoltura e Pesca", "RE2: Regolamento finalizzato all'alleggerimento del prelievo venatorio soprattutto a tutela della *Alectoris barbara*" ed "RE3: Regolamentazione attività di pascolo" non contengono misure di carattere prescrittivo o regolamentare ma sono demandati ad un successivo momento. Il Piano di Gestione dovrà essere integrato, entro due mesi dalla data di approvazione, da apposite misure regolamentari cogenti che andranno a costituire le misure di conservazione per gli habitat e le specie.

- In riferimento al punto precedente, il Regolamento "RE2: *Regolamento finalizzato all'alleggerimento del prelievo venatorio soprattutto a tutela della Alectoris barbara*" non si configura, secondo quanto descritto, come misura regolamentare ma come un monitoraggio volto all'individuazione di azioni (eventualmente anche di tipo regolamentare) a protezione e tutela della specie. Tale studio dovrà prevedere, nello specifico:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DECRETO N. 47-2015

- censimenti della popolazione di *Alectoris barbara* pre e post attività venatoria
- monitoraggio dei predatori e piani di controllo
- dati degli abbattimenti mediante controllo dei carniere

La carta delle vocazioni faunistiche, per quanto concerne la specie in oggetto, può dare un valido contributo all'analisi di dettaglio.

L'analisi di tali dati dovrà definire se la specie si trova effettivamente in uno stato di sofferenza ed eventualmente portare alla stesura di un apposito piano di gestione da proporre alle istituzioni regionali competenti in materia venatoria al fine di essere integrate nei Piani Regionali e Provinciali

Per quanto concerne invece il riferimento alle continue immissioni ed al rilascio di individui alloctoni a scopo venatorio, è necessario specificare se si tratti di supposizione del redattore (nel qual caso dovrà essere chiaramente evidenziato) o se si riferisca a dati certi. In quest'ultimo caso, infatti, sarebbe opportuno fare una segnalazione al Corpo Forestale al fine di aprire un'indagine sul territorio specifico e valutare l'opportunità.

Prescrizioni e indicazioni di cui alla Determinazione del Servizio valutazioni ambientali (SVA)

prot. 26954/933 del 17 dicembre 2015, relative alla procedura di valutazione di incidenza (art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.):

- Gli interventi sotto indicati:
 - IA8 - Protezione e riqualificazione del sistema dunare (in collaborazione con l'AMP "Capo Carbonara")
 - IA10 - Controllo passivo degli accessi, realizzazione di dissuasori del traffico, segnaletica stradale, chiusura alle auto degli accessi diretti alle spiagge e adeguamento delle aree di sosta lungo il litorale (in collaborazione con l'AMP "Capo Carbonara")
 - IA11 - Realizzazione di camminamenti in legno per l'accesso alle spiagge e delimitazione degli habitat limitrofi
 - IA12 - Realizzazione di un campo boe per ormeggi ecocompatibili (in collaborazione con l'AMP "Capo Carbonara")
 - IA13 - Realizzazione di sentieri per il trekking, sentieri per la mountain bike e sentieri equestri
 - IA14 - Opere di adeguamento e manutenzione straordinaria della Torre di Capo Boi e delle aree limitrofe

2/4



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DECRETO N. 47-2015

- IA16 - Creazione di greenways di collegamento con i SIC/ZPS limitrofi
- IA17 - Realizzazione di punto di vedetta per la sorveglianza del territorio ai fini della prevenzione incendi
- IA18 - Adeguamento della rete di approvvigionamento dell'acqua (condotte, vasconi e prese d'acqua in genere) ai fini antincendio
- RE1: Regolamento per l'accesso a fini produttivi e fruizionali del SIC sia a terra che a mare e per la conduzione delle attività di Agricoltura e Pesca.

descritti in maniera sintetica nelle schede, è necessario che vengano sottoposti alle procedure di cui all'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i. su un maggiore livello di definizione progettuale in considerazione dei possibili impatti che possono determinare su habitat e specie. Dovranno inoltre essere attuate le misure di mitigazione individuate nello studio di incidenza, Allegato 1, del Piano di Gestione.

- Per quanto concerne i Piani sotto elencati:

- IA3 Redazione di un Piano della mobilità, aree di sosta e sentieristica
- IA4 Redazione di un piano per la salvaguardia e la prevenzione degli incendi e di gestione forestale
- IA5 Redazione di un Piano per la tutela degli habitat umidi al fine di garantire il mantenimento della copertura e la diminuzione della frammentazione

In considerazione dei possibili impatti che l'attuazione del Piano può determinare su habitat e specie, è necessario che esso, una volta definito progettualmente, sia sottoposto alla procedura ex art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.

- Per l'intervento: IA9 - Predisposizione rete di cartellonistica esplicativa, in considerazione del fatto che è previsto di attenersi, nella realizzazione e posa dei cartelli, alle disposizioni normative delle Linee guida della Regione, e della localizzazione dei cartelli informativi, non si ritiene necessario che l'intervento venga assoggettato alle procedure ex art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- Gli altri interventi attivi:
 - IA7 - Rimozione dei rifiuti abbandonati, eliminazione delle specie invasive e bonifica delle aree degradate
 - IN1: Incentivi per un utilizzo corretto del pascolo
 - IN: Incentivi per l'utilizzazione sostenibile dei territori – "Contratti Natura 2000"
 - IN3: Incentivi per la sorveglianza del territorio per la prevenzione incendi

3/4



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DECRETO N. 47-2015

non necessitano di essere sottoposti a specifica procedura di valutazione di incidenza per la loro realizzazione.

- Il Regolamento "RE2: *Regolamento finalizzato all'alleggerimento del prelievo venatorio soprattutto a tutela della *Alectoris barbara**" non si configura, secondo quanto descritto, come misura regolamentare ma come un monitoraggio volto all'individuazione di azioni (eventualmente anche di tipo regolamentare) a protezione e tutela della specie. Una volta definite tali misure, dovranno essere assoggettate alle procedure ex art.5 del DPR 357/97 e s.m.i ed eventualmente integrate nei Piani di livello regionale e provinciale.
- Gli interventi delle tipologie "Programmi di monitoraggio e/o ricerca" (MR), e "Programmi didattici" (PD), così come descritti nel Piano di Gestione non necessitano di essere sottoposti a specifica procedura di valutazione di incidenza per la loro realizzazione.
- Nella realizzazione di tutti gli interventi dovranno essere rispettate le misure di mitigazione richiamate dallo Studio di Incidenza, all.1 al Piano di Gestione.